21-DIC-2007 la Repubblica da pag. 13
Quotidiano Roma Direttore: Ezio Mauro Lettori Audipress 2944000

Accordo Antitrust-petrolieri, oggi vertice da Bersani. Agip: meno 6 centesimi

Benzina, sconti al fai-da-te Pane e pasta, giù i consumi

ROMA — I rincari affossano i consumi: nei primi dieci mesi del 2007 gli italiani hanno mangiato meno pane (-7%) e meno pasta (-4%). Il caro prezzi ha ridotto i consumi di carne bovina e burro. Nel 2008 la spesa alimentare costerà 400 euro in più a famiglia. Lo rivela la Coldiretti sulla base di uno studio Ismea Ac Nielsen. Metà degli italiani non riesce a risparmiare e il 25 per cento teme i mutui. Contro gli aumenti della benzina accordo tra Antitrust e le compagnie petrolifere: sconti ai self-service. L'Agip applicherà una riduzione di 6 centesimi al litro rispetto al servito.

IEZZI E LONARDI
ALLE PAGINE 12 E 13

I sindacati chiedono al governo di ridurre il peso fiscale sul prezzo dei carburanti

Benzina, sconti al self-service accordo tra Antitrust e petrolieri

Ma sugli aumenti Bersani oggi convoca le compagnie

Fonte: Ismea-AC-Nielsen

LUCA IEZZI

ROMA — Per risparmiare sul carburante converrà sempre più affidarsi ai self service. È l'effetto più immediato della decisione dell'Antitrust di accettare gli impegni delle otto compagnie che distribuiscono benzina e diesel nel nostro paese (Agip, Api-Ip, Shell, Esso, Q8, Tamoil, Total). Di fronte ad una maggiore apertura del mercato l'autorità guidata da Antonio Catricalà ha chiuso l'istruttoria riguardo una possibile intesa restrittiva della concorrenza. I petrolieri ieri hanno anche risposto al ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, che li aveva criticati perché il prezzo dei carburanti in Italia rimane 3-5 centesimi più alto che nel resto d'Europa. Un ulteriore confronto tra le parti ci sarà oggi per «verificare e confrontare con loro i dati sull'andamento dei prezzi dei carburanti».

Per non pagare questo differenziale si dovranno cercare i 1000 impianti self service (3000 entro il 2009) in cui l'Agip, durante gli orari di chiusura, applicherà uno sconto di 6 centesimi al litro rispetto al servito. Ogni due mesi si verificherà che tale prezzo (detto iperself) sia almeno pari alla media Ue. Anche le altre compagnie hanno adottato un modello

data stampa

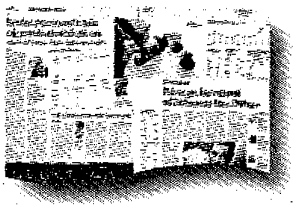
simile: aumenti degli impianti automatici e maggiori sconti rispetto al "servito". Api e Ip li porteranno al 12,5% della loro rete e lo sconto salirà a 2,5 centesimi.

Q8 imporrà una differenza minima di 3,5 centesimi.

Non solo: Eni, Q8, Shell, Tamoil, Total faranno accordi con la grande distribuzione organizzata (Gdo) per cedere o creare punti di rifornimento nei centri commerciale che, come accade nel resto d'Europa, vendono i carburanti a prezzi più bassi del resto della rete. Secondo le previsioni in tre anni dovrebbero superare il migliaio. Ad operatori terzi verranno messi a disposizione anche i depositi. Infine tutte le aziende hanno rinunciato alla diffusione dei prezzi consigliati. l'Antitrust ha inviato al governo e alle Regioni una segnalazione affinché liberalizzino realmente la rete distributiva in occasione del ddl in discussione al Senato.

In attesa del confronto di oggi l'Unione Petrolifera ha polemizzato con Bersani «Sorprende la posizione assunta dal ministro — si legge in una nota — ha denunciato presunti comportamenti anomali sui prezzi dei carburanti basandosi su dati non aggiornati e parziali, provocando un ingiustificato allarme nell'opinione pubblica. L'ultima rilevazione al 17 dicembre del delta con l'Europa relativamente al prezzo dei carburanti mostra una sensibile riduzione». Per i petrolieri i prezzi italiani scendono dall'inizio del mese di dicembre mentre aumentano in altri paesi europei. La Cisl e l'Ugl invece chiedono al governo di ridurre il carico fiscale sui carburanti.

La polemica



IL DIVARIO Il governo ha messo sotto osservazione la divaricazione tra i prezzi della benzina in Italia e nel resto d'Europa, preannunciando la convocazione delle compagnie petrolifere, che si svolgerà oggi

data stampa